

Campane Ottobre 2016 *di Tutti i Santi*

*Mensile d'informazione
della comunità Parrocchiale Roncadese*



BUON ANNO PASTORALE 2016 - 2017

All'inizio di un anno pastorale siamo sempre in affanno per organizzare, programmare, cercare giovani e adulti che mettano a disposizione della comunità le loro competenze e del tempo e rischiamo a volte di non vedere e non sentire il respiro di una comunità ricca di tante risorse.

Penso ad es. alla settantina di persone, (ragazzi, adolescenti, giovani e adulti) che si sono impegnate nelle diverse attività della sagra paesana e penso anche a tutti coloro che sono impegnati durante tutto l'anno nei vari settori che caratterizzano la vita di una comunità cristiana.

E' sempre importante richiamarci quali sono gli obiettivi del nostro impegno per ritrovare continuamente nuove energie.

Il nostro Vescovo Mons. Gianfranco Agostino, da alcuni anni ci invita a maturare e crescere nella fede e ad interrogarci se tutto quello che come comunità cristiana proponiamo diventa anche una vera esperienza di crescita cristiana e umana. Cioè se di giorno in giorno, di anno in anno diventiamo più capaci di ascoltare ed accogliere la Parola di Dio per poi riversarla, attraverso la nostra persona, nei vari ambienti di vita attraverso le relazioni quotidiane. Da qui dovrebbe nascere la capacità di capire e conoscere le nostre vere esigenze e quelle degli altri e inoltre acquisire una maggior consapevolezza del potenziale di bontà, di verità, di bellezza, di... presente nella nostra comunità.

Venerdì 27 settembre il vescovo, all'apertura del nuovo anno pastorale 2016-2017, ci offrirà nuovi stimoli che diventeranno occasione di confronto e di cammino comune per tutta la Diocesi di Treviso anche attraverso il nostro impegno nel Consiglio della Collaborazione pastorale di Roncade e attraverso l'impegno di tutti i settori della pastorale di ogni singola parrocchia.

Molti avvenimenti del mondo e della nostra vita sono enigmatici, illogici, incomprensibili e sembrano dare ragione a chi dubita che Dio sia presente e accompagni la nostra storia. E' proprio in questo tempo e in questi momenti nei quali la nostra fede è messa a dura prova che non dobbiamo stancarci di invocare il Signore per dirGli: "apri il nostro cuore, aiutaci a rinunciare alle nostre sicurezze, ai nostri progetti e fa che siamo capaci di riconoscere e accogliere i Tuoi disegni, le Tue vie."

Se per pregare è necessario credere, per credere bisogna pregare.

Se siamo veri con noi stessi e ci guardiamo dentro con un po' di umiltà e nello stesso tempo ci interroghiamo sul perché di tante fatiche o di una mentalità di sfiducia e di pessimismo che assale noi e il sentire comune dobbiamo ammettere, lo intuiamo ma abbiamo paura di dirlo, che scopriamo di desiderare che tutti rispettino gli altri, scopriremo che la nostra Fede la nostra religione ci ricorda che Dio è venuto per salvare, guarire, chiamare e amare tutti.

La nostra Fede nel Dio di Gesù Cristo non è la religione che esclude, che giudica che condanna. Se facciamo posto a Dio nella nostra vita e facciamo posto al rispetto di ogni persona, a desideri di bontà, di giustizia, di verità, troveremo nuova forza e tanta pace.

Tra poco più di un mese terminerà l'ANNO GIUBILARE DELLA MISERICORDIA, il nostro grido dovrebbe essere: "Signore rompi il Tuo silenzio, non stare lontano da noi, svegliati, vieni in nostra difesa Tu che vedi e sai tutto... AIUTACI.

Don Valeriano



Dall'Archivio Parrocchiale

*Sono entrati a far parte della Chiesa: Awuku Christofer Kwakye; Vendramin Mattia;
Sono tornati alla Casa del Padre: Tommasel Enrico; Saccoman Annamaria;*

Orari delle Sante Messe

PARROCCHIA DI RONCADE



Dal Lunedì al Giovedì:	Ore 6.45 Lodi Ore 7.00 S. Messa
Venerdì:	Ore 8.30 Adorazione Ore 9.00 Lodi e S. Messa
Sabato:	Ore 18.00 S. Messa prefestiva (invernale) Ore 19.00 S. Messa prefestiva (estivo)
Domenica:	Ore 8.00 - 9.30 - 11.00 -18.00 (invernale) e 19.00 (estivo)

Confessioni: Sabato ore 15.00–18.00

Adorazione: 1° Sabato del mese dopo la S. Messa prefestiva

Orari S. Messe Collaborazione Pastorale di Roncade

PARROCCHIA DI BIANCADE

Lunedì:	Ore 19.00 (est.) 18.00 (inv.)
Martedì:	Ore 08.30
Mercoledì:	Ore 20.00
Giovedì:	Ore 19.00 (est.) 18.00 (inv.)
Venerdì:	Ore 08.30
Sabato:	Ore 19.00 (est.) 18.00 (inv.)
Domenica:	Ore 07.30 - 9.30 - 11.00 Ore 07.30 - 10.00 (Giugno - Luglio - Agosto)

PARROCCHIA DI MUSESTRE:

Mercoledì	Ore 16.30 Santa Messa BVM
Domenica:	Ore 8.00 - 11.00 Ore 10.30 Giugno - Luglio - Agosto

PARROCCHIA DI CA' TRON :

Domenica: Ore 09.30

PARROCCHIA DI SAN CIPRIANO:

Feriale:	Ore 19.00 (da maggio a settembre) Ore 18.30 (da ottobre ad aprile)
Festivo:	Ore 08.30 - 10.30 Ore 09.00 Giugno - Luglio - Agosto

PARROCCHIA DI VALLIO:

Feriale Ore 8.30 - **Prefestiva** Ore 18.30 - **Festiva** Ore 10.00

OTTOBRE 2016 - Tiratura copie N° 570

NOTA BENE: l'ultimo sabato del mese dalle ore 15.30 in Canonica si rilega Campane di Tutti i Santi.
Vi aspettiamo numerosi!!

Nota: i commenti dei Vangeli per Campane sono sempre più scritti da singoli, coppie, famiglie della nostra parrocchia che hanno colto l'invito di "sostare" sulla Parola di Dio per mettere a servizio della comunità le proprie riflessioni. Questo mese si tratta di una famiglia, genitori e figli, che ci offrono le loro riflessioni. Vi ringraziamo di cuore per la disponibilità, estendendo l'invito a chiunque avesse piacere di farlo.

Per informazioni contattare le sorelle Discepolo del Vangelo (0422/840684 e-mail: roncade@discepoledelvangelo.it)

Domenica 2 ottobre: XXVII Tempo Ordinario – anno C (Lc 17, 5-10)

«In quel tempo gli apostoli dissero al Signore: "Accresci in noi la fede!"» (Lc 17,5-6).

Mi pare che tutti noi possiamo fare nostra questa invocazione. Anche noi come gli Apostoli diciamo al Signore Gesù: "Accresci in noi la fede!". Sì, Signore, la nostra fede è piccola, la nostra fede è debole, fragile, ma te la offriamo così com'è, perché Tu la faccia crescere.

E il Signore che cosa ci risponde? Risponde: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe» (v. 6). Il seme della senape è piccolissimo, però Gesù dice che basta avere una fede così, piccola, ma vera, sincera, per fare cose umanamente impossibili, impensabili. Ed è vero! Tutti conosciamo persone semplici, umili, ma con una fede fortissima, che davvero spostano le montagne! Pensiamo, per esempio, a certe mamme e papà che affrontano situazioni molto pesanti; o a certi malati, anche gravissimi, che trasmettono serenità a chi li va a trovare. Queste persone, proprio per la loro fede, non si vantano di ciò che fanno, anzi, come chiede Gesù nel Vangelo, dicono: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare» (Lc 17,10). Quanta gente tra noi ha questa fede forte, umile, e che fa tanto bene! (Papa Francesco)

Domenica 9 ottobre: XXVIII Tempo Ordinario – anno C (Lc 17, 11-19)

«I dieci non sono stati guariti? Dove sono gli altri nove?»

Come siete buono, mio Dio, sia a guarire questi lebbrosi, sia ad insegnarci la carità, la carità in tutto, verso le anime, i cuori e i corpi, la carità verso tutti, verso i riconoscenti e gli ingrati... sia ad insegnarci quanto amate, approvate, comandate questa dolce virtù della riconoscenza, con tutto ciò che l'accompagna, azioni di grazie, tenero affetto... Siamo riconoscenti... riconoscenti verso Dio dal quale riceviamo tutto, sia quello che riceviamo interiormente, sia quello che riceviamo esteriormente, sia ciò che ci viene direttamente da lui, sia ciò che riceviamo indirettamente per mezzo delle creature. (Charles de Foucauld)

Domenica 16 ottobre: XXIX Tempo Ordinario – anno C (Lc 18, 1-8)

«Bisogna sempre pregare e non smettere mai di farlo»

Come siete buono, mio Dio, ad ordinarci di avere questa fede nella vostra bontà, questa fiducia che esaudirete sempre le nostre preghiere, purché siano ferventi, costanti, fiduciose, umili, e soprattutto quando sono fatte per di più nel vostro nome. Mio Dio, fatemi la grazia di chiedervi tutto quello che volete che vi chieda e di chiedervelo con fede, umiltà, fervore, costanza, carità per tutti gli uomini, e nel vostro nome. (Charles de Foucauld)

Domenica 23 ottobre: XXX Tempo Ordinario – anno C (Lc 18, 9-14)

«Chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato»

Con la parabola dei due uomini che salgono al tempio a pregare, uno fariseo e l'altro pubblicano, il Signore ci suggerisce un importante atteggiamento per vivere da discepoli: l'umiltà. Non è l'esteriorità che fa la fede e neppure la grandezza di tante opere che dice la qualità del nostro rapporto con Dio. Il Signore gradisce un cuore buono e mite che sappia riconoscere la bellezza e la fragilità dell'essere creature bisognose di Lui. Egli ci invita a camminare in questa via, che lui stesso, per primo ha percorso, ci incoraggia a pregarlo con costanza e profonda umiltà e a portarlo agli altri nella semplicità della vita.

Domenica 30 ottobre: XXX Tempo Ordinario – anno C (Lc 19, 1-10)

Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua»

L'incontro tra Gesù e il capo dei pubblicani Zaccheo è un incrocio di sguardi. Zaccheo fa di tutto per cercare di vedere Gesù e il suo sguardo viene incontrato da quello del Signore. Gesù pone il suo sguardo misericordioso anche sulle nostre vite; viene ad incontrarci nella nostra quotidianità, viene a visitare quello che viviamo, viene non a giudicare, ma a donarci la sua salvezza, a renderci partecipi della sua gioia e del suo amore, da condividere e portare ai fratelli.

Un Santo al mese... Ottobre

San Placido

Monaco del VI secolo

Il Calendario universale della Chiesa non segnava oggi questa memoria, ricordata invece dal Martirologio Romano. Non esitiamo però ad ammettere che San Placido □ onorato, a torto, come Martire, e vedremo perché, □ sia il personaggio più noto, tra i Santi, a tale data.

E' però una celebrità riflessa, come di una subitanea illuminazione, che esalta per un momento un oggetto, scoprendolo dall'ombra, per riconsegnarlo all'ombra.

Placido fu, con Mauro, il più docile discepolo del grande San Benedetto, il quale li ebbe ambedue, Placido e Mauro, cari come figli.

Dei due, Placido era forse il più giovane: poco più che un fanciullo, quando venne posto sotto la paterna guida dell'Abate San Benedetto. Per questo, San Placido viene considerato quale Patrono dei novizi, cioè dei giovani che si preparano alla professione religiosa nei monasteri benedettini.

A Placido, oltre che a Mauro, è attribuito un celebre episodio miracoloso narrato da San Gregorio Magno nei suoi *Dialoghi*. Mentre Benedetto era nella sua cella, un giorno, il giovane Placido si recò ad attingere acqua nel lago. Perse l'equilibrio e cadde nella corrente, che subito lo trascinò lontano dalla riva.

L'Abate, nella cella, conobbe per rivelazione l'accaduto. Chiamò Mauro e gli disse di correre in soccorso del confratello. Ricevuta la benedizione, Mauro si affrettò ad obbedire: varcò la riva, e seguì a correre sull'acqua, fino a raggiungere Placido. Afferratolo, lo riportò a riva, e soltanto giungendo sulla terra asciutta, voltosi indietro, si accorse di aver camminato sull'acqua, come San Pietro sul lago di Tiberiade.

L'episodio ebbe un seguito ancor più commovente, perché San Benedetto attribuì il prodigio al merito dell'obbedienza di Mauro, mentre il discepolo lo attribuiva ai meriti dell'Abate. Il giudizio venne rimesso a Placido, il quale disse: « Quando venivo tratto dall'acqua, vedevo sopra il mio capo il mantello dell'Abate, e mi pareva che fosse egli a riportarmi a riva ».

In questo episodio narrato da San Gregorio è contenuto tutto ciò che sappiamo sul conto di Placido. Anch'egli, come Mauro, è circonfuso e quasi confuso nella luce di San Benedetto. La sua santità fa quasi parte della aureola del Patriarca, della cui Regola fu l'interprete più pronto.

Resta da accennare al fatto che San Placido, invocato per tutto l'Alto Medioevo come Confessore, venne trasformato in Martire alla fine dell'XI secolo. Un fantasioso biografo compo e infatti un falso racconto della sua Passione, sofferta in Sicilia, per opera dei Saraceni. Ma è un'invenzione che contrasta non soltanto con la realtà storica, ma anche con il carattere stesso della santità di Placido, che preferiamo immaginare sempre umile e obbediente, pacifico e nascosto.

Vita Comunitaria



E' arrivato da alcuni giorni nella nostra comunità MGBE UDOKA OKECHUKWU di nazionalità nigeriana, nato a UKWA (Imo-State Nigeria) ordinato sacerdote nel 2011 nella Diocesi di Aba Nigeria e studia Diritto Canonico a Venezia.

Gli facciamo tanti auguri e gli diciamo grazie per la sua presenza in mezzo a noi.

GRAZIE: ancora una volta a tutti coloro che hanno lavorato nella Sagra paesana e a tutti coloro che hanno regalato doni in natura e oggetti per arricchire la nostra bellissima pesca e la Sagra stessa.

RACCOLTA INDUMENTI:

Entro sabato 15 ottobre 2016 alle ore 11.00 portare i sacchi della Caritas nel garage della canonica.

Il mio grazie alla comunità di Roncade

Carissima comunità di Roncade, sono passati già due anni da quando sono arrivato qui, con molta timidezza e anche un po' di timore, perché non sapevo cosa avrei trovato in questa parrocchia. Sono stato subito accolto con gioia, con amore e anche con tanta curiosità (ormai i seminaristi sono una "razza rara"). In questi due anni ho avuto modo di conoscere questa comunità, in particolare gli ambienti in cui ho prestato servizio più da vicino: gli scouts, i giovanissimi delle superiori, i chierichetti, il Grest. Con qualcuno ho condiviso di più, con molti altri le occasioni di incontro sono state più occasionali, ma non per questo meno importanti. Il senso della presenza in parrocchia di un seminarista in formazione non è quello di "dirigerla", di fare chissà quale cosa di straordinario, di incontrare tutti, ma anzitutto è affiancare un parroco, vivere in canonica, conoscere in modo più diretto qual è la vita di un prete diocesano. Poi, certo, c'è anche qualche servizio pastorale. È arrivato il tempo dei saluti. Certamente nel mio cuore abita anche un po' di dispiacere, ma non è il sentimento che prevale. È grande invece la gratitudine al Signore perché mi ha fatto incontrare questa comunità, queste persone, voi; per avermi dato il grande dono di camminare affiancati per un periodo delle nostre vite; per la crescita e la maturazione che ha portato in me; per la vicinanza che sempre mi avete fatto sentire in modi molto diversi. Un grazie tutto particolare va ad alcune persone: agli scouts del gruppo Roncade 1°, specialmente al riparto Audax col quale ho condiviso questo tempo e che mi ha insegnato molto sul metodo scout. Grazie ai capi-gruppo, ai capi-riparto, ai ragazzi e ai genitori. Grazie ai giovanissimi del 2000 che ho seguito in questi anni assieme a Giuditta, alla quale va la mia riconoscenza per il cammino condiviso. Grazie ai chierichetti, sempre entusiasti del servizio prezioso nella comunità cristiana. Grazie alle discepolo del Vangelo, per la loro testimonianza di consacrazione al Signore e per le condivisioni fraterne che ho avuto con loro. Grazie a quanti ho incontrato al Grest e in tante altre occasioni: in questo grazie sentitevi messi dentro tutti voi. Lascio per ultimi due *grazie* fondamentali: a don Valeriano e a don Gino. A don Valeriano perché è stato per me un padre prezioso nel mio cammino qui a Roncade. Lo ringrazio per il suo amore per Gesù e per la comunità che, vi posso assicurare, non ho mai visto venir meno. Grazie a don Gino per la sua saggezza e la sua testimonianza di vita sacerdotale vissuta come dono totale. Una conferma nel mio cammino verso il presbiterato arriva proprio da voi, comunità roncadesa, perché mi avete mostrato che amare e servire Gesù nei fratelli è veramente possibile. Grazie!

L'anno che mi sta davanti, quello della quinta teologia, è caratterizzato dall'esperienza vocazionale Siloe: con i miei fratelli di classe vivremo il nostro servizio incontrando diverse realtà parrocchiali e di collaborazione pastorale, condividendo – specialmente con i ragazzi, i giovani e le famiglie – le nostre testimonianze, annunciando che è realmente possibile vivere la vita come vocazione pensata dal Padre: una vita di amore donato e ricevuto. Chiedo a tutti voi di accompagnare con la preghiera Luca, Davide, Giacomo, Nicola e me in questa esperienza, perché il Signore Gesù, il Buon Pastore, ci faccia crescere e ci formi dei cuori di pastori, capaci di amare totalmente come ha fatto Lui. Io vi assicuro il mio ricordo nella preghiera, luogo in cui possiamo ancora vivere la comunione e la vicinanza, anche se fisicamente distanti. Il Signore vi colmi del suo Spirito d'Amore, perché ognuno possa incontrare e vivere fino in fondo l'amore vero, Amore che si manifesta anche nella vita della comunità cristiana. Nel concludere, permettetemi di affidarvi due intenzioni di preghiera. La prima: che il Signore faccia sorgere nel cuore anche di qualche giovane di Roncade il desiderio di donarsi totalmente a Lui, anche come prete; possa Gesù donare coraggio a chi, magari, è già raggiunto da questo desiderio. La seconda: una preghiera per don Pierluigi, rettore del Seminario, che sta vivendo un periodo segnato dalla malattia. Una preghiera vada anche per tutti i giovani e i sacerdoti del Seminario di Treviso: il Signore non faccia mancare la sua vicinanza e il suo amore misericordioso.

Buona vita e buon cammino a tutti.

Mauro Antonello

PS. Se volete rimanere aggiornati sulla realtà del Seminario di Treviso e della classe Siloe, cercate su Facebook la pagina "**Siloe Seminario di Treviso**"!

Intenzioni Sante Messe mese di Ottobre 2016

Sabato	1	Tonon Ivano; Def. Sale; Giroto Angela(ann) Piovesan Giuseppe e Biasetto Franco; Castellan Natalia; Storer Aaldo; Tommasel Enrico; Mazzon Stellio e fam.
Domenica	2	Def. Fam. Pinelli; Schiavo Raffaele; Def. Storer Carlo Giuseppina Ennio e def: Storer e Piovesan Adriano; Mazzon Emanuela e Carnio Giovanni; Lavagnolo Serafio (ann) e Maria Ida Acerboni; Merlo Mario e fam.Merlo Natale;Geromel Ruggero e Carnio Amabile; Peloso Alberto e Ramon Cesira; Padre Gino e Def:Panizzo;
Lunedì	3	Vanin Giacinta in Lorenzon;
Martedì	4	Conte Annamaria; Buranel Marco (ann)
Mercoledì	5	Per le Anime
Giovedì	6	Comissati Zeno; Anime Purgatorio;
Venerdì	7	Trevisin Donato; Schiavon Ida; Geromel Augusto, Giuliano e Viale Amelia;Vianello Fausto; Polesel Guido; Def.ti Serena e Frison;
Sabato	8	Tonietti Alfio e Vincenzo; Crosato Ermenegildo, Beraldo Luigi e Maria; Pavan Anna, Francesco,Gina, Sergio,Silvana eCasari Antonio; Pellin Aldo; Dalla Pozza Mariano; Piovesan Adriano, Erminio e Olga; Vianello Giulio; Pavanel Rino e Stefano; Pioloco Sante e Fontebasso Federico;
Domenica	9	Callegari Romolo Teresa e Orlando; Cagnato Luciano; Ceron Carletto e Gobbetto Rita; Piovesan Paola; Busato Maria Grazioso e Ferruccio;
Lunedì	10	Manzato Giuseppe;
Martedì	11	Segato Giuseppe e Mazzon Giuseppe; Peloso Clelia;
Mercoledì	12	Anime Purgatorio
Giovedì	13	Vianello Alberto; Zabotto Augusto e Luigia;
Venerdì	14	Scaramal Guido; Def. Serena e Frison; Tonon Maria; Bettiol Giuseppe Gina e Rudy; Pellegrino Fulvio e Natascia; Peloso Mario; Biral Alfredo;
Sabato	15	Carnio Alessandro; Pavanetto Fabrizio; Gobbetto Mariola; Doratiotto Fortunato e Rizzetto Bruna; Vettorello Aldo, Anita e Pasquale Donati, Malachini Giorgio , Gobbatto Luca; Fam. Gino Davanzo; Morandin Giuseppe (ann); Pavanel Carlo , Pia e Paola;
Domenica	16	Bergamo Mario, Angela e Figli; Commissati Alcide e Lina; Geromel Giovanni e Ceron Teresa; Marangoni Leonardo (ann); Saccoman Annamaria (die 30°); Gorghetto Oreste (ann); Don Carlo e Antonio;
Lunedì	17	Pavanetto Adriano Mario e Menazza Adalgisa;
Martedì	18	
Mercoledì	19	
Giovedì	20	Smaniotto Maria e Ancelloto Antonio;
Venerdì	21	Cagnato Natalia; Fdedato Arduino e Regina; Ad. m: Serena;
Sabato	22	Trevisin Donato; Zorzetto Giuseppe Graziano; Vianello Ado; Pavan Silva; Bergamo Ernesto, Schiavon Ermenegilda, Ermenegildo, Vittorino; Bosco Antonio;
Domenica	23	Galvan Lina e Luigi; Camatel Efrem; Visenti Giovanni e Maria; Panizzo Grazioso Maria Paola e Ferruccio;
Lunedì	24	Paolo Moro;
Martedì	25	Meneghin Riccardo e Maurizia; Guerra Santo; Mons. Lino arcivescovo Zanini (ann)
Mercoledì	26	Brisotto Gino;
Giovedì	27	Gobbetto Gino
Venerdì	28	Leopolda e Maria Rosa Terribile;
Sabato	29	De Lazzari Itala; Trevisin Rita (ann) e Basso Elia;
Domenica	30	Piovesan Bruno; Carnio Fernanda e Geromel Giancarlo; Mons. Citton e don Enrico;
Lunedì	31	

Calendario attività ed incontri

Ottobre 2016

Sabato	1	<i>Santa Teresa di Gesù Bambino</i> ore 15,30 Giubileo dei Catechisti e consegna Mandato in Cattedrale a Treviso
Domenica	2	XXVII Tempo Ordinario - FESTA DELLA CATECHESI APERTURA ANNO PASTORALE IN PARROCCHIA
Martedì	4	S.FRANCESCO d' Assisi ore 16,00 INIZIO del CATECHISMO 1a - 2a e 3a media Ore 20,30 Settimana Sociale c/o Auditorium PIO X a Treviso
Mercoledì	5	ore 15,00 INIZIO del CATECHISMO 3a elementare Ore 20,30 Settimana Sociale c/o Auditorium PIO X a Treviso
Venerdì	7	B. Vergine del Rosario ore 15,00 INIZIO del CATECHISMO 4a e 5a elementare
Sabato	8	ore 10,00 INIZIO del CATECHISMO 3a - 4a e 5a elementare
Domenica	9	XXVIII del Tempo Ordinario
Martedì	11	S. GIOVANNI XXIII papa 20.30 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
Sabato	15	S. Teresa di Gesù RACCOLTA VESTIARIO e OGGETTI in CUOIO (entro le ore !!.00)
Domenica	16	XXIX del Tempo Ordinario
Lunedì	17	S. Ignazio d'Antiochia
Martedì	18	S. LUCA Evangelista ore 16,00 "AFFETTIVITA' e SESSUALITA'" 3a media
Giovedì	20	S. Maria Bertilla Boscardin
Domenica	23	XXX del Tempo Ordinario 90a GIONATA MISSIONARIA MONDIALE
Martedì	25	ore 16,00 "AFFETTIVITA' e SESSUALITA'" 3a media
Venerdì	28	Santi SIMONE E GIUDA
Domenica	30	XXX del Tempo Ordinario

Avvisiamo che gli orari degli incontri degli Scout e dei Gruppi giovani non sono inseriti nel calendario in quanto variano da gruppo a gruppo.

AUGURIAMO A TUTTI UN BUON CAMMINO

N.B. i gruppi che vogliono inserire gli orari nel calendario ci facciano pervenire entro il 18 del mese gli orari degli incontri per il mese successivo.



Caritas Parrocchiale



“Indumenti Solidali”

<<Centro Raccolta e Distribuzione vestiario>>

Informiamo che è in funzione la distribuzione di vestiario usato (entrata dal garage della canonica in via Pantiera).

Aperto il MARTEDI' dalle 10.00 alle 12.00 e il SABATO dalle 15.00 alle 17.00

Poiché disponiamo di tanti capi d'abbigliamento in ottimo stato, chiediamo a tutta la comunità di rendersi partecipe per questa importante iniziativa, indirizzando famiglie e persone in situazioni di difficoltà economica. I nostri operatori saranno accoglienti e riservati.



“Alimenti condivisi”

...**GRAZIE** ancora a tutti quelli che stanno sostenendo questa importante iniziativa.

Siamo felici nel constatare che il vostro impegno è costante e duraturo.

Un ringraziamento particolare va a quelle famiglie che con continuità ci chiamano per consegnarci delle spese importanti. **GRAZIE!**

Vi ricordiamo che è sempre possibile depositare gli alimenti in borsa o scatola ai piedi dell'altare di S. Antonio.

Invitiamo tutti a pubblicizzare questa importante iniziativa, che rientra nelle “opere di misericordia” e farsi portavoce di eventuali situazioni di bisogno.

“Rifugiato a casa mia”

[Nuovo calendario degli incontri](#)

Per le famiglie e le parrocchie interessate al progetto “Rifugiato a casa mia”, Caritas Tarvisina propone un corso di formazione.

Il corso si articola in 4 incontri che affrontano le seguenti tematiche:

- Giovedì 6 ottobre ore 20.30

In ascolto delle famiglie e delle parrocchie per ascoltare i migranti. Presentazione del progetto

- Giovedì 13 ottobre ore 20.30

Identità Caritas e stile dell'accoglienza

- Giovedì 20 ottobre ore 20.30

Il fenomeno delle migrazioni e l'identità del migrante. Aspetti e tratti culturali dei migranti

- Giovedì 27 ottobre ore 20.30

Il ruolo progettuale e pastorale della famiglia e della parrocchia. La relazione di aiuto e di ascolto

Tutti gli incontri si terranno presso la sede di Caritas Tarvisina in via Venier n. 46 a Treviso (di fronte al parcheggio dal Negro; è possibile parcheggiare all'interno della struttura)

Per partecipare è necessario compilare e inviare il modulo di adesione a: servitium@diocesitv.it

"Emergenza terremoto Centro Italia"

DAI IL TUO CONTRIBUTO PER L'EMERGENZA TERREMOTO TRAMITE CARITAS TARVISINA

Scrivi "Emergenza terremoto Centro Italia" nella causale del versamento

Versamento in banca Credito Trevigiano Iban: IT04 H 08917 12000 029003332325

intestato a Diocesi di Treviso – Uff. Caritas, via Venier n° 50 – 31100 Treviso

Versamento in Posta c/c n° 17952318

intestato a Caritas Tarvisina via Venier n° 50 – 31100 Treviso

Versamento presso gli uffici Caritas, in via Venier n° 50 a Treviso

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12

Per la deducibilità fiscale:

Versamento in banca Credito Trevigiano Iban: IT57H0891712000029003332341

intestato a Carità Diocesana di Treviso – ONLUS – via Venier,50 – 31100 Treviso

Versamento in Posta c/c n° 61962726

intestato a Carità Diocesana di Treviso – ONLUS – via Venier,50 – 31100 Treviso

Gioie e dolori dell'umanità

6 settembre 2016

[Editoriale](#) del direttore don Davide Schiavon

“La mia casa di Amatrice è inagibile. Non è la mia prima casa, quindi un posto dove andare ce l’ho. Ma posso assicurare che a NESSUN amatriciano sentirete dire che bisogna cacciare gli immigrati dagli alberghi per metterci i terremotati. Primo perché per chi ha vissuto un dramma così, la solidarietà è un sentimento molto forte, specie se vivi solo grazie a chi ti ha aiutato. E uno che scappa dalla guerra lo senti un po’ un tuo simile. Secondo, perché ad Amatrice era ospitato un gruppo di richiedenti asilo, a cui tutti erano affezionati – sì, si possono percepire gli immigrati come parte della comunità. E perché l’altra notte erano anche loro a scavare, e perché anche qualcuno di loro sta sotto le macerie. Quindi, grazie lo stesso, e accoglienza per TUTTI quelli che ne hanno bisogno, senza “noi” e senza “loro”.

Ogni giorno la storia dell'umanità è segnata da un intreccio misterioso di segni luminosi, carichi di amore e di speranza, e di eventi drammatici che tolgono il respiro ed oscurano l'orizzonte. È la nostra vita e siamo chiamati ad amarla ed abitarla con tutte le nostre forze, con tutta la nostra mente, con tutto il nostro cuore. Credo siano veramente preziose ed illuminanti le parole della Gaudium et Spes (Concilio Vaticano II) che ci invitano, anche oggi, a *condividere le gioie e i dolori dell'uomo d'oggi*.

Credo sia importante che non perdiamo mai questo riferimento alla condivisione e alla sacralità dell'uomo. Dinanzi ai drammi che segnano la storia dell'uomo, a livello personale e di comunità, è necessario il silenzio, la preghiera e una vicinanza concreta e di sostanza. In questi giorni il nostro paese è stato colpito al cuore da un devastante terremoto che ha spazzato via sogni, speranze e vita. È una ferita che sanguina abbondantemente e che chiede tempo ed impegno solidale per essere rimarginata. È necessaria una solidarietà che si ramifica nel tempo, che diventa strutturale al nostro stile di vita. Non può essere relegata solo al periodo di emergenza, perché le macerie verranno rimosse, le case e le strutture saranno ricostruite, ma le ferite del cuore, il silenzio delle vite strappate resterà indelebile. È un peso troppo grande, che schiaccia ancor più delle macerie. Non può essere portato da soli, ma chiede che ci sia un impegno comunitario di presa in carico, di desiderio di camminare insieme dentro questa storia che pur con le sue fatiche e contraddizioni, resta sempre luogo dove si concretizzano pagine meravigliose di bellezza, di bontà e di verità...

...segue sul sito della Caritas Tarvisina

CAMPO ESTIVO “TEMPUS FUGIT”

Non limitarti a segnare il tempo, usa il tempo per lasciare il tuo segno.

ERTO DAL 3 AL 13 AGOSTO 2106

Ed anche quest' anno è finalmente arrivata l'ora di partire, con i nostri zaini in spalla, pronte e super cariche per questa nuova esperienza: il 3 agosto era la data tanto attesa che avrebbe dato inizio a questo campo! Arrivate ad Erto, piene di entusiasmo, ci siamo subito messe all'opera montando tende ed angoli ed iniziando così un'avventura immerse nella natura senza più i ritmi frenetici e le mille preoccupazioni di ogni giorno.



Ora vi vogliamo raccontare alcune “facende” della vita da campo. Al mattino iniziavamo bene la giornata con un'allegra ginnastica, in cui ci divertivamo ad osservare la più assonnata tra di noi, e per seguire, l'issa bandiera a quadrato. Alla mattina e al pomeriggio si svolgevano le attività: ogni giorno ci veniva proposta una prova differente su cui cimentarsi e mettersi in gioco. Ce n'erano alcune come il grande gioco e la gara cucina, in cui oltre alle capacità tecniche di ogni squadriglia, venivano messe alla prova anche la collaborazione tra i vari elementi e tutte si sforzavano di fare del proprio meglio, impegnandosi al massimo per la vittoria finale;

anche se essa però non veniva raggiunta si era comunque sempre felici di aver dato il proprio contributo. Poi, le uscite come quella di squadriglia e di riparto, in cui non badavamo alla fatica del cammino, perché troppo impegnate a divertirci e a cantare assieme; o come quella di alta squadriglia dove oltre ai momenti più spensierati, abbiamo fatto anche una profonda riflessione nella quale abbiamo capito l'importanza del tempo: molto spesso infatti non diamo il giusto valore al suo scorrere e a causa della pigrizia, rinviando sempre ciò che c'è da fare, pensando di avere altro tempo a nostra disposizione, ma non sempre è così, il tempo non aspetta nessuno e bisogna appunto sfruttare al meglio ogni momento, cercando magari di dividerlo con le persone che ci stanno più a cuore, quelle che ci amano davvero e, sicuramente quelle con cui abbiamo condiviso questa esperienza sono veramente speciali, perché ognuna di loro, con personalità e modi di fare diversi, riesce ad essere importante. C'erano inoltre i momenti del Signore, in cui leggevamo i brani del vangelo, che ci portavano a riflettere su come ravvivare l'armonia in squadriglia ed erano anche un momento di distacco dalle attività pratiche. Concludevamo ogni giornata con un frizzante fuoco di bivacco, in cui attorno ad esso, con le fiamme che ci illuminavano i volti, cantavamo a squarcia gola e ridavamo per le scenette più divertenti e, infine sotto miriadi di stelle ci davamo la buona notte. Anche in questo, come in ogni campo, ci sono stati dei momenti positivi, mentre altri un po' meno; sicuramente tutti però, belli e brutti che siano stati, ci hanno aiutato a crescere. Di certo, ognuno porterà nel cuore le risate, i momenti di spensieratezza, gli attimi di follia, tutti i sorrisi donati, ogni passo fatto assieme, Le mille canzoni cantate a squarcia gola, ogni abbraccio, ogni meta conquistata, le notti costellate e tutti gli scherzi fatti che diventeranno i veri ricordi di quest' anno. Ma sono proprio le situazioni più difficili, dure e faticose secondo noi, che ci aiuteranno a crescere e ci insegneranno a rialzarci sempre, e ad affrontare i prossimi ostacoli con un sorriso sulle labbra. In tutti i campi, tutte noi abbiamo almeno un obiettivo da raggiungere e sta a noi decidere se metterci in gioco e rischiare per la propria squadriglia, ma anche se ci sono quelle volte in cui vorresti mollare tutto, ci sono degli attimi e dei momenti che ti fanno ritrovare la voglia di vivere al meglio lo scautismo, sapendo che le persone che stanno al tuo fianco



saranno sempre pronte a darti una mano nel momento del bisogno. E per finire volevamo ringraziare: le nostre famiglie, che ci danno l'opportunità di vivere l'esperienza dello Scautismo, sostenendoci ed appoggiandoci sempre; i cambusieri per essersi messi a nostra disposizione, ma soprattutto per la loro simpatia; tutte le nostre compagne di avventura, per aver condiviso con noi quest'esperienza, grazie per averci sempre donato un sorriso e la voglia di proseguire questo cammino insieme; le aiuto capo per aver ravvivato questo campo, con la loro allegria e per esserci sempre state accanto nei momenti di bisogno; grazie a Marta ed Elena che con il loro entusiasmo ed impegno hanno reso questo campo speciale, contribuendo in prima persona alla realizzazione di questa fantastica esperienza. Infine, volevamo ringraziare il Signore per averci sempre accompagnato e protetto.

Buona Caccia!

Elisa e Alessia

Due ragazze dell'Alta Squadriglia.

Riparto femminile “Ghiacciaio Slendente” Roncade 1°

CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO NEL COMUNE DI RONCADE

L'Amministrazione Comunale di Roncade, con "l'Adesione al Manifesto dei Sindaci" (delibera del 30 marzo 2015) ha dato inizio ad un percorso per affrontare un problema che sta assumendo dimensioni sempre più rilevanti, con ricadute allarmanti sul piano sociale, familiare e lavorativo delle persone coinvolte.

Questo comportamento si è accentuato nel periodo di crisi e l'inasprirsi delle condizioni di bisogno.

I dati sono da brivido:

- l'Italia è al primo posto in Europa e terzo nel mondo tra i paesi che giocano di più;
- Ogni italiano, compresi i neonati, spende ogni anno per i giochi 1.260 euro;
- Veneto e Lombardia sono le regioni con il maggior numero di soggetti trattati, con un incremento del 30-40% ogni anno;

Il "Disturbo del gioco d'azzardo" è stato di recente inserito nei L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza).

Nel 2013 il Veneto è stata una delle prime regioni ad elaborare proposte legislative, ancora in via di definizione.

Viste le preoccupanti dimensioni che il gioco d'azzardo sta assumendo sotto il profilo sociale, con la frequenza quotidiana di soggetti più esposti quali adolescenti ed anziani, e con il gioco online che non consente la reale percezione del rischio dipendenza, l'Amministrazione Comunale ha attivato un percorso con attuazione di alcune azioni, quali:

- Partecipazione alla Mostra "Azzardo: non chiamiamolo gioco" nella Città di Treviso;
- Verifica sulla distanza di sale giochi o apparecchi per il gioco da punti sensibili (scuole, ecc.);
- Sostegno all'attività avviata nei due precedenti anni scolastici nella scuola secondaria di Roncade sui rischi del Web compreso il gioco digitale in rapida espansione.
- Monitoraggio su acquisto di gratta e vinci, biglietti di lotterie, nei punti vendita del Comune.
- Istituzione di uno "SPAZIO ASCOLTO" A.C.A.T. presso il Ce.Ri.A.Pe. di Roncade;
- Prossima diffusione di una locandina e di un pieghevole in tutti gli esercizi pubblici del Comune, in collaborazione con il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ULSS 9, Fondazione Città di Roncade, Confartigianato, Confcommercio, Acab).

Negli stessi sono elencati i più significativi indicatori per l'autoverifica del comportamento del gioco d'azzardo problematico.

- Per quanto concerne la disciplina comunale degli orari di esercizio delle sale giochi, è stata data la disponibilità alla Prefettura di Treviso al fine di attivare una limitazione a livello provinciale con delibera da parte di tutti i comuni contenente gli stessi orari.

Tutte le azioni previste e quelle già poste in atto sono state illustrate in una conferenza stampa svoltasi in sala Giunta.

Antonio Ceccato

Adozioni Scuola Materna

Cassetta Funerale

TOMMASEL ENRICO, SACCOMAN ANNAMARIA 45,00 euro

3 N.N. 80,00 euro

Lotteria Lorenzon Gioielli e Salone Vanity 450,00 euro

ADOZIONI SCUOLA MATERNA mese di ottobre

Grazie di
a tutti!



Domenica 2 ottobre
Ore 9:15
In Chiesa a Roncade

Bambini di terza, quarta
e quinta elementare

Ragazzi di prima, seconda
e terza media

Genitori

siete tutti invitati alla
Festa per Condividere la
Gioia dell'inizio dell'anno
di Catechismo.



Santa Messa
alle ore 9:30

a seguire breve rinfresco
in oratorio...
per fare Festa
per conoscerCi
per augurarCi un
proficuo Cammino.

Termine della Festa
Ore 11:45

Catechismo 2016 - 2017

Parrocchia di Roncade



Vi aspettiamo

Catechisti
e
Gruppi Giovani